



ALTO ADIGE

lunedì, 28.06.2021



• La giunta di Ora davanti alla casa di accoglienza per migranti con Lorenza Iellici di Volontarius

Centro profughi, Ora chiude dopo quattro anni

Il bilancio. «Archivate le preoccupazioni iniziali l'esperienza è stata assolutamente positiva»
«Molte le iniziative nel segno della multiculturalità. Tanti migranti hanno trovato un lavoro»

MASSIMILIANO BONA

ORA. Dopo 4 anni si chiude l'esperienza del centro di accoglienza per richiedenti asilo di Ora. Il centro, gestito da Volontarius era ospitato in un edificio del centro affittato dalla Provincia. «Si è trattato - spiega il vicesindaco **Stefano Sgarbossa** - di un'esperienza nuova sia per l'amministrazione comunale che per i cittadini di Ora, esperienza che dopo le grandi preoccupazioni iniziali dei residenti è in realtà proseguita quasi senza problemi. Gli ospiti nel corso degli anni sono cambiati, molti hanno trovato

LE CIFRE

40

persone

- In media alla Casa ex Pernter di Ora hanno trovato posto una quarantina di persone. Tra loro anche molte famiglie

20

volontari

- Fin dal 2017 si sono attivati molti volontari tra i quali c'era anche il vicesindaco di Ora Stefano Sgarbossa

lavoro e stanno iniziando ad essere autosufficienti. C'erano anche numerose famiglie. La collaborazione con Volontarius è stata positiva e costante, ogni piccolo problema segnalato è stato sempre gestito con rapidità e discrezione».

Giovedì sera una delegazione della giunta comunale ha incontrato la dottoressa **Lorenza Iellici** e il referente locale Mota-sem Isied di Volontarius per un'ultima visita alla struttura già vuota e per un saluto finale a conclusione di questa esperienza.

«Ringraziamo tutti i concittadini e i volontari che in questi anni hanno cercato di aiuta-

re gli ospiti e i dipendenti della struttura in un'ottica di inserimento al lavoro ed integrazione. Questa esperienza ha comunque contribuito a incrementare la consapevolezza delle diverse provenienze dei nostri concittadini e ha visto nascere parallelamente esperienze positive come il giardino degli incontri, l'associazione "Zusammenleben - Vivere Insieme" e numerose iniziative volte ad evidenziare la multiculturalità del paese di Ora». Resta da capire se Ora, come altri Comuni altoatesini e della Bassa Atesina, deciderà o meno di aderire allo Sprar-Siproimi.